

Berlinguer all'ambasciata del Vietnam per la morte del presidente Ton Duc Thang



ROMA - Il segretario generale del Pci Enrico Berlinguer - accompagnato da Gian Carlo Pajetta, della Direzione e responsabile del dipartimento internazionale, e da Antonio Rubbi, del Cc e responsabile della sezione esteri - si è recato ieri all'ambasciata del Vietnam in Italia per apporre la sua firma sul registro di condoglianze per la morte del presidente della Repubblica socialista del Vietnam Ton Duc Thang.

Riesplode la polemica nella Comunità

Fra Parigi e Londra è di nuovo guerra sui contributi CEE

In alto mare la preparazione del vertice europeo di fine aprile - I problemi

ROMA - Ufficialmente, del « vertice » della CEE che dovrebbe tenersi a fine mese a Lussemburgo per risolvere uno dei più gravi litigi che minano la vita interna della Comunità, non è stata fissata neppure la data. Alla Farnesina, dove tutto è paralizzato per il cambio della guardia tra Ruffini e Colombo, si rinvia ogni cosa a dopo Pasqua, e per lo stato delle trattative ci si rifà alla polemica in corso nelle altre capitali.

Per discutere il sottosviluppo

Sindacati di 121 paesi invitati a Belgrado

La conferenza è stata indetta da jugoslavi, algerini, francesi e italiani

Dal nostro corrispondente BELGRADO - dal 22 al 25 aprile prossimi si svolgerà a Belgrado una conferenza mondiale dei sindacati sui problemi del sottosviluppo. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri mattina dal presidente dei sindacati jugoslavi, Mlika Spiljak. Patrocinatori della conferenza saranno, oltre ai sindacati jugoslavi, quelli algerini e francesi, e la CGIL-CISL-UIL.

In una campagna di rinnovamento

Ampio rimpasto di governo deciso ieri in Mozambico

Marcelino dos Santos e Jorge Rebelo lasciano il gabinetto - Nuovi ministri

MAPUTO - Un importante ed ampio rimpasto governativo è stato deciso ieri in Mozambico al culmine di una vasta campagna di rinnovamento in politica interna e in politica economica. Marcelino dos Santos, numero due mozambicano, lascia il governo per dedicarsi interamente al lavoro di direzione politica del Comitato politico permanente, praticamente la segreteria del partito Frelimo. Lo stesso fa Jorge Rebelo, i due membri del CPP dirigeranno nel governo i dicasteri rispettivamente della Pianificazione e dell'Informazione. Ora il primo dirigerà la politica economica del Frelimo e il secondo il lavoro ideologico, settori di cui erano già responsabili.

Difficili gli sbocchi dopo le dimissioni del governo

Belgio, la crisi di un paese diviso

BRUXELLES - Diventa sempre più ingovernabile la crisi politica in Belgio. Il governo è caduto, per l'ennesima volta, sulla questione della riforma istituzionale, che dovrebbe dare il via alla autonomia delle tre regioni: Vallonia, Fiandre e Bruxelles. Il primo ministro, il socialista cristiano fiammingo Wilfried Martens, ha l'altro ieri fatto appello urgentemente al re del Belgio, il re Baldovino, perché interponesse le sue vacanze in Spagna e rinviasse nel paese. Tornato il re, Martens gli ha presentato le dimissioni del governo, una coalizione socialcristiano socialista. Baldovino ha chiesto di restare, per un

estremo tentativo di « imporre » la crisi. Martens ha accettato, ma la sua missione sembra disperata a tutti gli osservatori politici. Il voto negativo del Senato che ha provocato la dimissione del governo, è stato in fatti sulla riforma della Costituzione che deve permettere la creazione delle tre regioni autonome. Sono anni, ormai, che le forze politiche sono spaccate su questo problema, e il malessere che ne deriva alla convivenza civile del paese si fa di giorno in giorno più acuto. Nel clima di crisi endemica che mina le istituzioni, si aggravano i problemi sociali ed economici: il decadere della siderurgia, la continua emorragia dell'occupazione, le difficoltà monetarie.

Il sindaco Zangheri nella capitale croata

La «settimana bolognese» a Zagabria

Dalla nostra redazione BOLOGNA - In un mondo, come quello odierno, dove i rapporti internazionali si vanno sempre più intrasparendo, dove il futuro dell'uomo è oscurato da nubi minacciose è più che mai necessario incrementare la collaborazione tra le città. Un tipo di collaborazione che, tramite la conoscenza reciproca, lo scambio di informazioni in tutti i campi del vivere civile e sociale, favorisca l'avvicinamento tra i popoli. E senza dubbio un valido apporto al rafforzamento dell'amicizia, della solidarietà tra le nazioni e alla conservazione della pace. È stato questo il concetto politico di fondo che proprio in questi giorni ha dato corpo alla « settimana bolognese » a Zagabria.

incontro con Dragutin Pleše, presidente della Lega dei comunisti di Zagabria. La delegazione ha avuto incontri con il sindaco di Zagabria Ivo Latin ed esponenti dell'amministrazione locale ai quali è stata espressa la più viva apprezzazione dei cittadini bolognesi per le condizioni del presidente Tito. « Noi guardiamo con particolare simpatia - ha detto Zangheri - alla posizione che la Jugoslavia occupa nel mondo e al lavoro e alle iniziative che porta avanti in campo internazionale per il superamento dei blocchi contrapposti a favore della pace e della distensione ».

ma, capitale che regge (o dovrebbe) la presidenza di turno della CEE, è rimasta del tutto tagliata fuori dal difficile dibattito sul contributo inglese al bilancio della CEE. Ultimo pretesto, per questa colpevole assenza, la crisi di governo: ma prima che questa scoppiasse, Parnesina e Palazzo Chigi avevano brillato per la loro scarsa presenza anche sul fondamentale problema della posizione dei nove sull'Afghanistan e sulla crisi internazionale. La caduta del governo è venuta a puntino per permettere a Cossiga di giustificarsi per essere venuto meno all'impegno che si era solennemente assunto a Dublino, quello cioè di fare da mediatore per portare a buon termine la contesa con la Gran Bretagna.

Rinvitato a fine aprile, il « vertice » non si presenta comunque sotto favorevoli auspici. Oltre a Roma, tagliata fuori è rimasta anche Bruxelles: la Commissione esecutiva della CEE, l'organismo sovranazionale al quale sarebbe spettato, in accordo con la presidenza del Consiglio, di svolgere una funzione di proposta e di mediazione, è sembrata in queste settimane assente dalla trattativa, scavalcata dall'iniziativa del cancelliere tedesco Schmidt, che ha cercato, con alterne fortune, di arrivare a un compromesso con la Thatcher. Anzi, un intervento maldestro del presidente della Commissione, l'inglese Roy Jenkins, è servito soltanto a far riesplodere le polemiche a Parigi.

Parlando nei giorni scorsi a Bruxelles, il presidente della Commissione aveva cercato di minimizzare l'oggetto del contendere: se tutti sono pronti a fare qualche concessione, aveva affermato in sostanza, la somma che resta da trovare per accreditare la richiesta di Londra (che, come si sa, contesta l'abnormità del suo contributo annuale al bilancio della CEE) equivale a poco più di due settimane di spese agricole.

Il calcolo si basava evidentemente su un « pacchetto » di concessioni, che la Commissione proponeva fare agli inglesi, e sulla idea che occorre finalmente tagliare l'enorme spreco di risorse destinate ai mercati agricoli. E' proprio qui che è di nuovo esplosa la polemica dei francesi, che sono gli avversari più intransigenti del principio del « contributo » sostenuto dagli inglesi (secondo il quale, cioè, ogni paese dovrebbe ricevere dalla Comunità almeno l'equivalente di quanto versa nelle sue casse), sia, soprattutto, violentemente contrari alla ben concreta proposta di utilizzare una parte maggiore dei fondi CEE per gli interventi strutturali, sottraendoli alla politica agricola, di cui la Francia è la principale beneficiaria.

Fatto sta che, immediatamente, il Quai d'Orsay ha puntigliosamente smentito il presidente della Commissione, accusandolo fra le righe di partigianeria verso il suo proprio paese. Le indicazioni di Jenkins « non corrispondono ad alcuna realtà », poiché nessun paese delle CEE, a rimproverarsi da offrire alla Gran Bretagna è stato fatto fin qui dal Consiglio dei ministri degli esteri, organismo a cui spetta di preparare il vertice, e che si riunirà solo il 22 aprile.

Durissima anche la reazione del ministro dell'Agricoltura tedesco che ha infranto per l'occasione l'atteggiamento di prudenza osservato fin qui da Bonn. Gli argomenti di Jenkins - ha detto Ertl - « sono argomenti politici indegni di un presidente della Commissione... Se il signor Jenkins pensa che la politica agricola è sbagliata, spetti alla Commissione fare proposte per cambiarla ».

A questo punto, a calmare le acque è intervenuto il ministro degli esteri britannico Carrington, una « colomba » del governo conservatore, almeno per quanto riguarda la polemica con la Comunità, che viene portata avanti con toni aspri e intransigenti (e non sempre paganti) dalla spregiudicata politica di « prudenza » di cui si è servito Carrington alla Camera dei Lord, non è vero che la tensione fra Londra e Parigi stia aggravandosi.

Giuliano Musi

v. 66.

BANCA DEL MONTE DI BOLOGNA E RAVENNA IL NOSTRO BILANCIO

Table with financial data: ATTIVITA (Disponibilità, Impieghi economici, Valori finanziari, etc.) and PASSIVITA (Depositi a risparmio, Conti con clientela, etc.)

SVILUPPO DELL'ATTIVITA - I depositi a risparmio e in conto corrente della clientela sono saliti a 1.038 miliardi con un incremento di 204 miliardi pari al 24,50%.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE: Avv. Dagoberto Degli Esposti VICE PRESIDENTE: Gr. Uff. Gianni Roberto Campi

Generale, hanno proseguito alacramente, nel pieno rispetto dei tempi previsti. Hanno avuto inizio, inoltre, i lavori per la costruzione di un nuovo archivio generale, moderno e funzionale. Per quanto riguarda il settore dell'organizzazione e dell'elaborazione Automatica dei Dati, è proseguito il processo di estensione dell'automazione in modo quasi capillare a tutti gli aspetti del lavoro e dell'organizzazione dell'Istituto, nel quadro della realizzazione del sistema informatico integrato.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI GROSETO Avviso di gara

Primo maggio in JUGOSLAVIA GIRO DEI LAGHI

COMUNE DI RAVENNA CONCORSO PUBBLICO

COMUNE DI GENOVA Avviso di licitazione privata

avvisi economici Vacanze liete

avvisi economici Vacanze liete